



## Parte il Teatro Festival Italia

Hanno scelto il teatro Mercadante, come spazio chiuso, per rappresentare la prima di **Le Troiane** di Euripide. I registi Virginio Liberti e Annalisa Bianco, insieme con gli organizzatori, hanno deciso di rimandare di un giorno la messinscena dello spettacolo inaugurale del **Napoli Teatro Festival Italia**, impedita venerdì a causa del forte temporale.

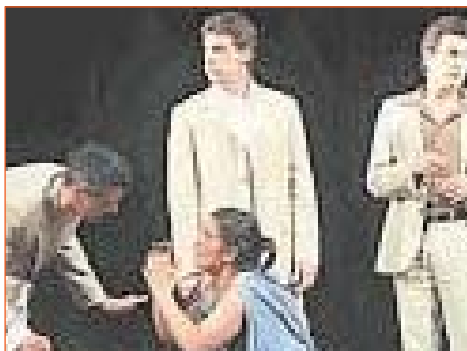
Pensato e organizzato per lo spazio e la scenografia naturale che offre il cortile a stella del Real Albergo dei Poveri, "Le Troiane" trova nello Stabile uno spazio giusto. "Passiamo da un simbolo della città a un altro - dice sereno Virginio Liberti - Spostare lo spettacolo al Mercadante è il normale lavoro che si fa nelle tournées. Nessun teatro è uguale a un altro, c'è da fare un semplice adattamento tecnico. Certo quel luogo ci aveva affascinato, ma qui abbiamo anche notevoli vantaggi: c'è silenzio, non ci sono aerei che passano e abbiamo guadagnato una replica lunedì".

Leggermente ridotta la scenografia. "Dai sedici metri dell'e-

sterno ne abbiamo a disposizione dodici, non è un gran cambiamento. Inoltre, avendo eliminato tutte le quinte, lo spazio sembra un cortile, con le mura al vivo che hanno lo stesso colore delle nostre scene". E aggiunge: "Su questo palcoscenico sono passati tutti i miei amici: da Servillo a Carpentieri a Iodice a Cirillo".

Ma non è detto che non sarà possibile tornarci. "Quel che ci interessa - aggiunge, parlando anche a nome di Annalisa Bianco

**LA COMPAGNIA EUROPEA**  
Tatiana Lepore, Carlotta Visco, Umberto Petranca, Daniele Pilli (Italia), Martim Pedroso, Flavia Gusmao, Emano Sancho (Portogallo), Dominique Pattuelli (Belgio), Ena Fernandez (Spagna), Evelyne El Garby Klai, Mahaut D'arhuys, Jean Francois Bournet (Francia)



- è che la gente venga a teatro per guardare uno spettacolo e valutare la nostra visione di teatro".

La Compagnia Europea, formata in seno al Festival, interpreta la tragedia che affronta i conflitti e i sentimenti di uomini e donne. Il dolore e la sopraffazione scaturiti in un gruppo di persone, che hanno vissuto la decennale guerra di Troia. "Per riflettere - spiega Liberti - sulla possibilità del Tragico, oggi".

Una sorpresa è stata per il pubblico il fatto che, diversamente da come ci si aspettava, il testo è stato recitato in gran parte in italiano, con lunghi brani nelle altre lingue. Ma i soprattitoli hanno aiutato a comprendere il testo.

### ATTENZIONE

Da febbraio ENNETI è in TV! All'interno de format settimanale **CASTZINE** la nuova Rubrica sul teatro condotta da Fadia Bassmaji, da Reggio Emilia. Tutte le informazioni su [www.castzine.com](http://www.castzine.com)  
Il format alla voce VIDEO: ci siamo dalla puntata numero 26.

La trasmissione va in onda su Sky e su vari canali emiliani, tutto l'elenco dei canali e degli orari della trasmissione sui siti. Gli articoli di ENNETI sono anche su [www.zerosette.it](http://www.zerosette.it) e presto su [www.castingpeople.it](http://www.castingpeople.it)

### SOMMARIO

**VILLA COMUNALE**  
**Teatro popolare**  
[a pagina 2](#)

**GALLERIE D'ARTE**  
**England**  
[a pagina 2](#)

**GLI OMAGGI/**  
**Scarpetta e Forte**  
[a pagina 3](#)

**L'INTERVISTA/**  
**Ascanio Celestini**  
[a pagina 4](#)

**LA RASSEGNA/**  
**Leuciana Festival**  
[a pagina 6](#)

## E Il popolo va in Villa

La **Villa Comunale** è un altro delle location 'insolite' per la rappresentazione. Una gradinata di quattrocento posti chiusa dalla Mostra **I Teatri del popolo** su autori e attori napoletani. Una esposizione che va dal primo Novecento agli Anni Cinquanta, curata da Ernesto Cilento che comprende più di cento immagini di noti fotografi di scena. Un'idea che contribuisce ad offrire allo spettatore uno stralcio importante della tradizione partenopea, una delle linee guida del Festival.

"Un pannello esporrà la mappa dei teatri attivi in quel periodo, - spiega il curatore - gli altri offrono una panoramica delle grandi famiglie d'arte, degli

autori e degli attori dell'epoca, ci saranno fotografie dei De Filippo, di Viviani, di Scarpetta. Ma anche di spettacoli, dalla prima *Assunta Spina*, per esempio, a quelli della Scarpettiana, all'ultimo grande *Pulcinella*, interpretato da Salvatore De Muto al teatro San Ferdinando, passando per tutti i generi che hanno fatto grande il nostro teatro".

Dunque sceneggiata, avanspettacolo, rivista, macchiette. "Gli Anni Cinquanta rappresentano un periodo poco documentato, l'intenzione perciò è di riempire in parte il vuoto, offrendo ad un pubblico internazionale e ai giovani una panoramica quanto più com-

pleta possibile di quel che è stata la nostra tradizione, documentando i periodi successivi, studiando come le nuove generazioni hanno affrontato la tradizione, come si è evoluto il nostro patrimonio, fino ad oggi."

**In programma:** *Reginella, Ditegli sempre di sì, Qui rido io, L'Opera di Periferia, Quando ce vo ce vo.*



## Spettacoli come quadri

Il Festival Italia 'occupa' artisticamente tutta la città, sono più gli spazi insoliti che quelli abituali ad ospitare messinscena ed eventi. Tra questi ci sono quindici **gallerie d'arte** che ospiteranno **England**, il testo di Tim Crouch, diretto da Carlo Cerciello e interpretato da Paolo Coletta e Mercedes Martini. Due coniugi in giro per le mostre, raccontano una storia che, più che uno spettacolo, vuole essere un viaggio nelle emozioni suscitate dalle opere d'arte e dall'incontro con i bisogni umani.

"Le opere esposte - spiega il regista - ispireranno il dialogo tra i due, che gireranno per i musei e toccheranno diversi temi, creando un cortocircuito tra le leggi del mercato dell'arte e i bisogni reali dell'uomo".

Il testo, tradotto da Luca Scarlini, parla di trapianti, cioè di sostituzioni di contenuti, del rapporto tra attore e personaggio. "La performance si mostra allo spettatore come un quadro a un osservatore, quindi la relazione tra chi recita e chi

guarda è molto stretta e importante, per suscitare emozioni e dubbi sui nostri stili di vita".

Per gli interpreti non costumi di scena, ma abiti moderni, scelti dalla costumista Daniela Ciancio e offerti da Penalty.



## In programma in città

### Certosa di San Martino

12/17-19/24-26/29 giugno

*Assedio delle ceneri*

### Teatro Sannazaro

10/15-17/20 giugno

*The New Burlesque*

### Real Albergo dei Poveri

8/12 giugno

*Médée*

### Sala del Lazzaretto

11/15-17/21 giugno

*Cosa deve fare Napoli per rimanere in*

*equilibrio sopra un uovo*

### Madre

11/13 giugno

*Il coreografo elettronico*

### Teatro Diana

12 giugno

*Rendez-vous chez Nino Rota*

### Teatro San Ferdinando

13/14 giugno

*Chie Chan e io*

### Certosa di San Martino

13/15 giugno

*Lei. Cinque storie per Casanova*

### Villa Comunale

13/14 giugno

*Qui rido io*

18/19 giugno

*Ditegli sempre di sì*

### Auditorium Rai

14/15 giugno

*Indigo*

### Castel Capuano

18/21 giugno

*A causa mia*

n.pol.  
t-tro  
fest'v.l  
't.l'

## Foto e commedie per Mario

E' un omaggio a Mario Scarpetta, "ultimo erede di una grande famiglia teatrale", la rassegna amatoriale che si svolgerà fino al 28 giugno al **Palapartenope** di Napoli, nella Casa della musica Federico I. La terza edizione del Premio, intitolato all'attore scomparso quattro anni fa, prevede in programma cinque spettacoli messi in scena da altrettante compagnie campane.

Ha inaugurato "La fortuna con la effe maiuscola" di Eduardo e Armando Curcio (Compagnia Stabile Del Teatro Metropolitan di Antonio Merone), cui seguiranno: il 7 giugno "Tre pecore viziose" di Eduardo Scarpetta (Compagnia O strummolo di Antonio Annunziata da

Poggiomarino), il 14 giugno "La banda degli onesti" nell'elaborazione dello stesso Mario Scarpetta (Compagnia Ulisse di Mimmo Cacciapuoti da Mugnano), il 20 giugno "Misera e nobiltà" di Eduardo Scarpetta (Compagnia Senza Scuorno di Mario Rossi da Pomigliano), il 21 giugno "Uomo e galantuomo" di Eduardo De Filippo (Compagnia Quelli del cactus di Miche Vitale da Bagnoli). La rassegna si chiuderà con l'assegnazione del premio alla migliore compagnia, durante una manifestazione-spettacolo

Accanto alle rappresentazioni, i promotori Gennaro Manna e Gianni Pinto hanno organizzato anche la mostra "Il sorriso e l'attore" che ricorda l'arte e la

carriera dell'artista napoletano. E' all'estita nella stessa Sala, a cura di Pino



Miraglia e Gianni Pinto e comprende foto, locandine, programmi di spettacoli e scritti di Lina Wertmuller, Luigi De Filippo, Renato Nicolini, Manlio Santanelli, Giulio Baffi, Isa Danieli, Toni Servillo, Geppy Gleijeses, Ninni Cutaia.

alexia pagliaro

## Omaggio alla tromba di Austin Forte

Dedicato ad **Austin Forte**. Come ogni anno dalla scomparsa, la moglie l'attrice Liliana Palermo, ricorda "la tromba d'oro" italiana, accompagnata da un nugolo di amici ed artisti. La serata si è svolta al teatro **Sancarlucio** di Napoli arricchita da esibizioni e materiale di repertorio raccolto negli anni da Carlo Forti.

Autore di pezzi notissimi, da "Sedici anni" (cavallo di battaglia di Nunzio Gallo nella Canzonissima del '61), "Io ti ho incontrata a Napoli", "Crede" (vincitore

del Festival di Napoli nel '61), "Ricordati di Napoli" e di colonne sonore indimenticabili tra cui "Il sorpasso", "Il successo", "Il figlioccio del padrino", Austin Forte è stato pittore apprezzato e premiato anche all'estero.

Nello spettacolo lo hanno ricordato il figlio (avuto con la cantante jazz Maria Kelly) Furio e il nipote Raffaele, gli amici Gianni Festinese, Lino Cavallaro, Tina Bonetti, Carlo Forti, Natalia Afolenskaia.

Liliana Palermo ha raccontato aneddoti

ed episodi della vita dell'artista che si è esibito in molti locali d'Europa e d'America, tra cui la Cornegie Hall di New York. "La musica e la pittura erano il suo lavoro. Invece l'arte, come diceva lui stesso, era il suo mestiere, il suo modo di avere rapporti con il mondo".



## La Formica riparte con i corti

Riparte il concorso **La Corte della Formica**. Ecco il bando della IV edizione.

- Al FESTIVAL possono partecipare Autori di tutto il territorio Nazionale
- Da questa edizione è prevista, a parte, una sezione dedicata ai monologhi
- L'opera può essere stata già rappresentata e può essere di più Autori
- SONO AMMESSI: Testi teatrali brevi, sia drammatici che comici. Possono partecipare anche Testi la cui rappresentazione necessiti dell'utilizzo accessorio di

brani cantati, di espressività multimediale, nonché adattamenti e drammatizzazione di opere originali che non abbiano però matrice teatrale (es: poesia, romanzo, cinema etc.), purchè gli autori (pena l'esclusione) ne facciano chiaramente dichiarazione.

- Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 10 agosto 2008 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

LA CORTE DELLA FORMICA - TEATRO

A VAPORE -  
Via Epomeo  
460 - 80126  
Napoli oppure  
via e.mail :  
info@lacortedellaformica.it



## L'INTERVISTA/ASCANIO CELESTINI

di Angela Matassa

La narrazione è il suo mestiere e per l'ultimo spettacolo ha scelto le "Fiabe", storie per eccellenza. Ascanio Celestini, attore e autore teatrale, ha presentato l'ultima performance all'Auditorium di Scampia di Napoli, nell'ambito del progetto triennale d'impresa culturale 'Punta Corsara'.

**E' un'altra tappa del suo percorso?**

"Era inevitabile, perché le fiabe rappresentate l'oralità al cento per cento. Oggi è una pratica perduta, anche i contadini hanno accesso alle tecnologie, quindi la trasmissione è generalmente scritta. Il teatro, invece, ci offre la possibilità di recuperare una modalità antica ma preziosa".

**Quale repertorio propone?**

"Racconti antichi, tradizione popolare e storie moderne, come quelle, per esempio, che ho usato nella trasmissione di Serena Dandini."

**Si tratta di storie destinate agli adulti o ai ragazzi?**

"Tutto dipende dal pubblico che ci troviamo di fronte. Il tipo di spettatore è importante. Tra i classici c'è Cappuccetto rosso, ad esempio, ma in versioni diverse, oppure il ciclo di Giufà, lo sciocco del villaggio, che ha diversi nomi nelle varie regioni e nei diversi Paesi. Lo stesso Pulcinella ne fa parte. Ma usiamo anche fiabe del Basile, di Andersen e di tradizione ebraica".

**In scena ci sono Roberto Boarini (violoncello), Gianluca Casadei (fisarmonica) e Matteo**

**D'Agostino (chitarra) . Che musica suonano?**

"Pezzi originali composti da loro, tra il folk e il jazz perché è questa la loro formazione".

**In che cosa il suo teatro è diverso da quello degli altri narratori?**

"Sono cresciuto con gli spettacoli di Giorgio Gaber, Dario Fo, Marco Paolini, però il mio lavoro si basa sulla ricerca antropologica, sul rapporto diretto con la gente e con il territorio. Intervisto le persone anche per anni prima di scrivere un nuovo testo".

**A Napoli è venuto spesso, che cosa pensa della città?**

"E' vitale e creativa. Nel campo teatrale è una rarità. Nelle altre città italiane difficilmente passano proposte interessanti, Napoli è come quelle province piccole che producono eventi e artisti significativi. Negli ultimi vent'anni è stata un punto di riferimento, anche per gli altri. Penso per esempio al lavoro che ha fatto Mario Martone a Roma".

**E come giudica la situazione teatrale nazionale?**

"Più che un Paese, l'Italia mi sembra un insieme di città e questo setto-



re è bloccato dalle istituzioni e dalle sovvenzioni. Per riceverne bisogna rispondere a parametri ministeriali precisi. All'estero siamo più conosciuti e apprezzati".

**I progetti futuri?**

"Per tre anni sono già impegnato con le tournée dei miei ultimi spettacoli "Appunti per un film sulla lotta di classe" e con il film e le canzoni di "Parole sante", però sto lavorando al prossimo che sarà il risultato di uno studio sui call center. Punto l'attenzione sulla precarietà e sui conflitti nel mondo del lavoro".

**Attualità e notizie per chi ama il teatro**

**QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.** Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - enneti@fastwebnet.it

**ENNETI** è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta **edizione emiliana**, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.

recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org

Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org

# LA RASSEGNA/LEUCIANA FESTIVAL

di Angela Matassa

Più di trenta spettacoli, due mesi di programmazione, nomi internazionali per il **Leuciana Festival**, che quest'anno festeggia il decennale nel segno del Gran Tour, come nei secoli scorsi.

"E' la realizzazione di un sogno", dichiara il direttore artistico Nunzio Areni. Un Festival cresciuto nel tempo, nato con l'obiettivo di valorizzare risorse e bellezze naturali non solo della città di Caserta, ma di un'intera area che punta sul turismo, sull'aggregazione, sulla partecipazione. Aspetto sul quale si sofferma il sindaco, Nicodemo Petteruti, evidenziando che la rassegna, che si svolge dal 28 maggio al 27 luglio, prende il titolo dal luogo che ne è il cuore: San Leucio.

Gli spettacoli, infatti, si svolgeranno in gran parte sul Belvedere Reale, mentre solo alcuni eventi di grande portata, saranno ospitati dalla più ampia vanvitelliana Reggia.

Memoria e futuro caratterizzano le scelte della direzione artistica che ha realizzato un festival che comprende tutti i settori dell'arte: figurativa, musicale, teatrale, di danza.

"La nostra finalità - sottolineano gli assessori comunali Fierro e Natale - è quella di promuovere il turismo coniugandolo con la cultura e la produttività. Orami la manifestazione ha superato i confini regionali, ospita artisti stranieri, ma dà spazio anche a quelli locali."

Nato grazie alle risorse pubbliche, Leuciana Festival si è arricchito col tempo di contributi privati e di sponsorizzazioni. "Ringrazio innanzitutto la Regione - dice Areni - e il Comune che, nonostante il momento difficile, non ha voluto tagliare nel settore della cultura e anzi ha investito in questo progetto, ormai consolidato".

Un milione e seicentomila euro (finanziati per il sessanta per cento dagli enti pubblici) la spesa complessiva di quest'edizione particolarmente ricca, mentre nei nove anni precedenti sono passati un migliaio di artisti e



oltre trecentomila spettatori all'anno.

"Ma quest'anno la media salirà, aspettiamo almeno quarantamila persone", garantisce il direttore, illustrando il programma.

L'evento clou è il musical **Cats** che dopo ventisette anni di rappresentazioni, chiude proprio a Caserta la sua storia (dal 25 al 28 giugno).

L'inaugurazione è affidata a una Mostra su **Modigliani** e ai **Carmina Burana** di Carl Orff, ma il programma è molto ricco. Prevede, infatti:

## LA MUSICA

La sezione musicale ospita tra gli altri Ute Lemper (che festeggia qui il 4 luglio il suo compleanno), The New York Voices, Theodor Kerkezos, Giovanni Allevi; una sezione etnica e pop classica con Lino Cannavacciuolo,



Antonio Onorato, Riccardo Veno, Eugenio Bennato, l'Orchestra popolare casertana, ensemble di 28 elementi formatasi in seno al Festival. E ancora alcuni concerti da camera "tra colto e popolare" con Lello Giulivo, l'Ensemble etnie ed altri.

## IL TEATRO

Per la sezione teatro si esibiranno Mariano Rigillo con "L'igenioso hidalgo", Maurizio Merolla che riprende il suo omaggio al café chantant "Tu che m'hai preso il cuor", Giovanni Gallo con "Canto per Ignacio Sanchez Mejiaias".

## LA DANZA

Non mancherà la grande danza con Diavolo Dance Theatre di Los Angeles (14 e 15 giugno), il balletto di Antonio Marquez (20 e 21 giugno), lo spettacolo "Company Dance" del Caserta progetto Danza (30 giugno e 2 luglio).

## LA STORIA

Il percorso storico **Le stanze di Ferdinando** renderà omaggio al re borbonico. Un grande concerto chiuderà il 27 luglio il Festival che continuerà a settembre con una nuova e diversa programmazione, ancora da stabilire.

Tranne che per **Cats**, il biglietto d'ingresso costa 15 euro, 20 se si va in due.